



MATERIS PAINTS ITALIA S.p.A.

**Pittura Elastomerica al Quarzo-
Antimuschio**

Codice SDS:
QUA120644S

Scheda Dati di Sicurezza

All'interno di questo documento si trovano le schede dei seguenti prodotti:

- Pittura elastomerica al Quarzo
- Pittura elastomerica al Quarzo Antimuschio



Scheda Dati di Sicurezza

1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Codice: QUA120644L
Denominazione Pittura Elastomerica al Quarzo

1.2. Pertinenti usi identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo Rivestimento murale

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale MATERIS PAINTS ITALIA S.p.A.
Indirizzo Sede Legale: Via Nino Bixio, 47/49
Località e Stato 20026 Novate Milanese MI
ITALIA
tel. 199119955
fax 199119977

e-mail della persona competente,
responsabile della scheda dati di sicurezza info-sds@materispaints.it

Resp. dell'immissione sul mercato: MATERIS PAINTS ITALIA S.p.A.

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a 199119955 (+39)02354701
Dal Lunedì al Giovedì 9:30-12:30
14:00-17:30 Venerdì 9:00-12:30

2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui alle direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e/o del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (CE) 1907/2006 e successive modifiche.

Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Simboli di pericolo: Nessuno

Frase R: 52/53

Il testo completo delle frasi di rischio (R) e delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.



2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi delle direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e successive modifiche ed adeguamenti.

Simboli di pericolo: Nessuno

| | |
|---------------|--|
| R52/53 | NOCIVO PER GLI ORGANISMI ACQUATICI, PUÒ PROVOCARE A LUNGO TERMINE EFFETTI NEGATIVI PER L'AMBIENTE ACQUATICO. |
| S 2 | CONSERVARE FUORI DALLA PORTATA DEI BAMBINI. |
| S36/37 | USARE INDUMENTI PROTETTIVI E GUANTI ADATTI. |
| S46 | IN CASO D'INGESTIONE CONSULTARE IMMEDIATAMENTE IL MEDICO E MOSTRARGLI IL CONTENITORE O L'ETICHETTA. |

Contiene:

2-OTTIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE

Può provocare una reazione allergica.

2.3. Altri pericoli

Informazioni non disponibili

3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze

Informazione non pertinente

3.2. Miscele

Contiene:

| Identificazione | Conc. % | Classificazione 67/548/CEE | Classificazione 1272/2008 (CLP) | |
|--|------------|----------------------------|---------------------------------|--|
| 2-BUTILAMMINO-4-ETILAMMINO-6- METILTIO-S-TRIAZINA | | | | |
| CAS | 886-50-0 | 0,025 - 0,10 | N R50/53 | Aquatic Acute 1 H400, Aquatic Chronic 1 H410 |
| CE | 212-950-5 | | | |
| NONILFENOLO RAMIFICATO ETOSSILATO | | | | |
| CAS | 68412-54-4 | 0,10 - 0,20 | Xn R22, Xi R41, N R51/53 | Acute Tox. 4 H302, Eye Dam. 1 H318, Aquatic Chronic 2 H411 |

Xn= NOCIVO, Xi= IRRITANTE, N= PERICOLOSO PER L'AMBIENTE

Il testo completo delle frasi di rischio (R) e delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

OCCHI: lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti. Consultare immediatamente un medico. **PELLE:** lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua. Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Se l'irritazione persiste, consultare il medico. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli. **INALAZIONE:** portare il soggetto all'aria aperta. Se la respirazione è difficoltosa, consultare immediatamente il medico. **INGESTIONE:** consultare immediatamente il medico. Indurre il vomito solo su indicazione del medico. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente e se non autorizzati dal medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Per sintomi ed effetti dovuti alle sostanze contenute vedere al cap. 11.



4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali
Seguire le indicazioni del medico.

5. Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata. MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI Nessuno in particolare.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO Evitare di respirare i prodotti di combustione (ossidi di carbonio, prodotti di pirolisi tossici, ecc.).

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

INFORMAZIONI GENERALI Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti. EQUIPAGGIAMENTO Elmetto protettivo con visiera, indumenti ignifughi (giacca e pantaloni ignifughi con fasce intorno a braccia, gambe e vita), guanti da intervento (antincendio, antitaglio e dielettrici), una maschera a sovrappressione con un facciale che ricopre tutto il viso dell'operatore oppure l'autorespiratore (autoprotettore) in caso di grosse quantità di fumo.

6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Evitare la formazione di polvere spruzzando il prodotto con acqua se non ci sono controindicazioni. In caso di polveri disperse nell'aria adottare una protezione respiratoria.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche e nelle aree confinate.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Raccogliere con mezzi meccanici il prodotto fuoriuscito ed eliminare il residuo con getti d'acqua. Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla fuoriuscita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Stoccare in contenitori chiusi etichettati.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Normali condizioni di stoccaggio senza particolari incompatibilità.

7.3. Usi finali particolari

Informazioni non disponibili.



8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

| Denominazione | Tipo | Stato | TWA/8h mg/m3 | ppm | STEL/15min mg/m3 | ppm |
|----------------------------------|---------------|-------|-----------------|-----|---------------------|-----|
| QUARZO ALFA, BLOSSIDO DI SILICIO | TLV (ACGIH 9) | | 0,1 | | | |
| CLORITE | TLV-ACGIH | | 10 | | | |
| MICA | TLV-ACGIH | | 3 | | | |
| | TLV-ACGIH | I | 3 | | | |
| CALCIO CARBONATO | TLV-ACGIH | | 10 | | | |
| CAOLINO | TLV-ACGIH | | 2 | | | |
| TALCO | TLV-ACGIH | | 2 | | | |
| BLOSSIDO DI TITANIO | TLV-ACGIH | | 10 | | | |

8.2. Controlli dell'esposizione

L'uso e la scelta dei mezzi di protezione è determinato dal rischio del prodotto, dalle condizioni di lavoro, dal tipo di lavorazione. In generale occorre munirsi di guanti, tuta da lavoro e occhiali protettivi. **PROTEZIONE PER GLI OCCHI/VOLTO:** occhiali protettivi (EN 166) **PROTEZIONE DELLA PELLE:** Protezione delle mani: guanti per prodotti basici (EN 374 1-2-3). I guanti devono essere sostituiti ai primi segni di usura. Protezione del corpo: Tuta da lavoro. **PROTEZIONE RESPIRATORIA:** se necessario maschera antipolvere (EN 140) o maschera facciale con filtri combinati antigas antipolvere.

9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

| | |
|---|---|
| Stato fisico | Pasta |
| Colore | Vari |
| Odore | Lieve, caratteristico. |
| Soglia di odore | ND (non disponibile) |
| pH | 8,0-9,0 |
| Punto di fusione o di congelamento | ND (non disponibile) |
| Punto di ebollizione | ND (non disponibile) |
| Intervallo di distillazione | ND (non disponibile) |
| Punto di infiammabilità | > 60 °C |
| Tasso di evaporazione | ND (non disponibile) |
| Infiammabilità di solidi e gas | ND (non disponibile) |
| Limite inferiore infiammabilità | ND (non disponibile) |
| Limite superiore infiammabilità | ND (non disponibile) |
| Limite inferiore esplosività | ND (non disponibile) |
| Limite superiore esplosività | ND (non disponibile) |
| Pressione di vapore | ND (non disponibile) |
| Densità Vapori | >1 |
| Peso specifico | 1,550 Kg/l |
| Solubilità | Disperdibile in acqua. Insolubile in solv. idrocarburici. |
| Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua: | ND (non disponibile) |
| Temperatura di autoaccensione | ND (non disponibile) |



| | |
|---|----------------------|
| Temperatura di decomposizione | ND (non disponibile) |
| Viscosità | 15000 mPa.s |
| Proprietà ossidanti | ND (non disponibile) |
| 9.2. Altre informazioni VOC (Direttiva 2004/42/CE) : | 40,00 g/litro |

10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

10.4. Condizioni da evitare

Nessuna in particolare. Attenersi tuttavia alla usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici.

10.5. Materiali incompatibili

Nessuno noto.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Per decomposizione termica o in caso di incendio si possono liberare gas e vapori potenzialmente dannosi alla salute.

11. Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Non sono noti episodi di danno alla salute dovuti all'esposizione al prodotto. In ogni caso si raccomanda di operare nel rispetto delle regole di buona igiene industriale. Il preparato può, in soggetti particolarmente sensibili, provocare lievi effetti sulla salute per esposizione all'inalazione e/o assorbimento cutaneo e/o contatto con gli occhi e/o ingestione.

12. Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Il prodotto è da considerarsi come pericoloso per l'ambiente e presenta nocività per gli organismi acquatici, con la possibilità di provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

NONILFENOLO RAMIFICATO ETOSSILATO

LC50 (96h) 7,9 mg/l Brachydanio Rerio literature

EC50 (48h) > 1 mg/l Daphnia Magna

2-BUTILAMMINO-4-ETILAMMINO-6- METILTIO-S-TRIAZINA

LC50 (96h) 1,8 mg/l Rasbora heteromorpha

EC50 (48h) 7,1 mg/l Daphnia magna

IC50 (72h) 0,0036 mg/l Selenastrum capricornutum

**12.2. Persistenza e degradabilità**

Informazioni non disponibili

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Informazioni non disponibili

12.4. Mobilità nel suolo

Informazioni non disponibili

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Informazioni non disponibili

12.6. Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili

13. Considerazioni sullo smaltimento**13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti**

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

14. Informazioni sul trasporto

Il prodotto non è da considerarsi pericoloso ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose su strada (A.D.R.), su ferrovia (RID), via mare (IMDG Code) e via aerea (IATA).

15. Informazioni sulla regolamentazione**15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela**Categoria Seveso

Nessuna

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna

Controlli Sanitari

--

VOC (Direttiva 2004/42/CE):

Pitture per pareti esterne di supporto minerale.

VOC espressi in g/litro di prodotto pronto all'uso :

Limite massimo : 40 (2010)

VOC del prodotto : 40,00



15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela e le sostanze in essa contenute

16. Altre informazioni

Decodifica delle classificazioni CLP citate alle sezioni 2-3 della scheda:

| | |
|--------------------------|--|
| Acute Tox. 4 | Tossicità acuta, categoria 4 |
| Eye Dam. 1 | Lesioni oculari gravi, categoria 1 |
| Aquatic Acute 1 | Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità acuta categoria 1 |
| Aquatic Chronic 1 | Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica categoria 1 |
| Aquatic Chronic 2 | Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica categoria 2 |
| H302 | Nocivo se ingerito. |
| H318 | Provoca gravi lesioni oculari. |
| H400 | Molto tossico per gli organismi acquatici. |
| H410 | Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. |
| H411 | Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. |

Testo delle frasi di rischio (R) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

| | |
|---------------|---|
| R22 | NOCIVO PER INGESTIONE. |
| R41 | RISCHIO DI GRAVI LESIONI OCULARI. |
| R50/53 | ALTAMENTE TOSSICO PER GLI ORGANISMI ACQUATICI, PUÒ PROVOCARE A LUNGO TERMINE EFFETTI NEGATIVI PER L'AMBIENTE ACQUATICO. |
| R51/53 | TOSSICO PER GLI ORGANISMI ACQUATICI, PUÒ PROVOCARE A LUNGO TERMINE EFFETTI NEGATIVI PER L'AMBIENTE ACQUATICO. |

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Direttiva 1999/45/CE e successive modifiche
2. Direttiva 67/548/CEE e successive modifiche ed adeguamenti
3. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
4. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
5. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
6. Regolamento (CE) 453/2010 del Parlamento Europeo
7. The Merck Index. Ed. 10
8. Handling Chemical Safety
9. Niosh - Registry of Toxic Effects of Chemical Substances
10. INRS - Fiche Toxicologique
11. Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
12. N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7 Ed., 1989

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Modifiche rispetto alla revisione precedente

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:



MATERIS PAINTS ITALIA S.p.A.

Pittura Elastomerica al Quarzo

QUA
Revisione n.5
Data revisione 16/04/2012
Stampata il 16/04/2012
Pagina n. 8 / 8

IT

01/02/03/06/07/08/09/11/12/13/14/15

**MATERIS PAINTS ITALIA S.p.A.****Pittura Elast. Quarzo Antimuschio**QUA
Revisione n.1
Data revisione 16/02/2012
Stampata il 16/02/2012
Pagina n. 1 / 7

IT

Scheda Dati di Sicurezza

1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Codice: QUA120644S
Denominazione: Pittura Elastomerica al Quarzo Antimuschio

1.2. Pertinenti usi identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo: Pittura murale

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale: MATERIS PAINTS ITALIA S.p.A.
Indirizzo: Sede Legale: Via Nino Bixio, 47/49
Località e Stato: 20026 Novate Milanese MI
ITALIA
tel. 199119955
fax 199119977

e-mail della persona competente,
responsabile della scheda dati di sicurezza: info-sds@materispaints.it

Resp. dell'immissione sul mercato: MATERIS PAINTS ITALIA S.p.A.

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a: 199119955 (+39)02354701
Dal Lunedì al Giovedì 9:30-12:30
14:00-17:30 Venerdì 9:00-12:30

2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui alle direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e/o del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (CE) 1907/2006 e successive modifiche.

Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Simboli di pericolo: Nessuno

Frase R: 52/53

Il testo completo delle frasi di rischio (R) e delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.



2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi delle direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e successive modifiche ed adeguamenti.

Simboli di pericolo: Nessuno

| | |
|---------------|--|
| R52/53 | NOCIVO PER GLI ORGANISMI ACQUATICI, PUÒ PROVOCARE A LUNGO TERMINE EFFETTI NEGATIVI PER L'AMBIENTE ACQUATICO. |
| S 2 | CONSERVARE FUORI DALLA PORTATA DEI BAMBINI. |
| S36/37 | USARE INDUMENTI PROTETTIVI E GUANTI ADATTI. |
| S46 | IN CASO D'INGESTIONE CONSULTARE IMMEDIATAMENTE IL MEDICO E MOSTRARGLI IL CONTENITORE O L'ETICHETTA. |

Contiene:

2-OTTIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE

Può provocare una reazione allergica.

2.3. Altri pericoli

Informazioni non disponibili

3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze

Informazione non pertinente

3.2. Miscele

Contiene:

| Identificazione | Conc. % | Classificazione 67/548/CEE | Classificazione 1272/2008 (CLP) | |
|--|------------|----------------------------|---------------------------------|--|
| 2-BUTILAMMINO-4-ETILAMMINO-6- METILTIO-S-TRIAZINA | | | | |
| CAS | 886-50-0 | 0,025 - 0,10 | N R50/53 | Aquatic Acute 1 H400, Aquatic Chronic 1 H410 |
| CE | 212-950-5 | | | |
| NONILFENOLO RAMIFICATO ETOSSILATO | | | | |
| CAS | 68412-54-4 | 0,10 - 0,20 | Xn R22, Xi R41, N R51/53 | Acute Tox. 4 H302, Eye Dam. 1 H318, Aquatic Chronic 2 H411 |

Xn= NOCIVO, Xi= IRRITANTE, N= PERICOLOSO PER L'AMBIENTE

Il testo completo delle frasi di rischio (R) e delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

OCCHI: lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti. Consultare immediatamente un medico. **PELLE:** lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua. Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Se l'irritazione persiste, consultare il medico. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli. **INALAZIONE:** portare il soggetto all'aria aperta. Se la respirazione è difficoltosa, consultare immediatamente il medico. **INGESTIONE:** consultare immediatamente il medico. Indurre il vomito solo su indicazione del medico. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente e se non autorizzati dal medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Per sintomi ed effetti dovuti alle sostanze contenute vedere al cap. 11.



4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali
Seguire le indicazioni del medico.

5. Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata. MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI Nessuno in particolare.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO Evitare di respirare i prodotti di combustione (ossidi di carbonio, prodotti di pirolisi tossici, ecc.).

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

INFORMAZIONI GENERALI Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti. EQUIPAGGIAMENTO Elmetto protettivo con visiera, indumenti ignifughi (giacca e pantaloni ignifughi con fasce intorno a braccia, gambe e vita), guanti da intervento (antincendio, antitaglio e dielettrici), una maschera a sovrappressione con un facciale che ricopre tutto il viso dell'operatore oppure l'autorespiratore (autoprotettore) in caso di grosse quantità di fumo.

6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Evitare la formazione di polvere spruzzando il prodotto con acqua se non ci sono controindicazioni. In caso di polveri disperse nell'aria adottare una protezione respiratoria.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche e nelle aree confinate.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Raccogliere con mezzi meccanici il prodotto fuoriuscito ed eliminare il residuo con getti d'acqua. Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla fuoriuscita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Stoccare in contenitori chiusi etichettati.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Normali condizioni di stoccaggio senza particolari incompatibilità.

7.3. Usi finali particolari

Informazioni non disponibili.



8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

| Denominazione | Tipo | Stato | TWA/8h mg/m3 | ppm | STEL/15min mg/m3 | ppm |
|----------------------------------|---------------|-------|-----------------|-----|---------------------|-----|
| QUARZO ALFA, BLOSSIDO DI SILICIO | TLV (ACGIH 9) | | 0,1 | | | |
| CLORITE | TLV-ACGIH | | 10 | | | |
| MICA | TLV-ACGIH | | 3 | | | |
| | TLV-ACGIH | I | 3 | | | |
| CALCIO CARBONATO | TLV-ACGIH | | 10 | | | |
| CAOLINO | TLV-ACGIH | | 2 | | | |
| TALCO | TLV-ACGIH | | 2 | | | |
| BLOSSIDO DI TITANIO | TLV-ACGIH | | 10 | | | |

8.2. Controlli dell'esposizione

L'uso e la scelta dei mezzi di protezione è determinato dal rischio del prodotto, dalle condizioni di lavoro, dal tipo di lavorazione. In generale occorre munirsi di guanti, tuta da lavoro e occhiali protettivi. **PROTEZIONE PER GLI OCCHI/VOLTO:** occhiali protettivi (EN 166) **PROTEZIONE DELLA PELLE:** Protezione delle mani: guanti per prodotti basici (EN 374 1-2-3). I guanti devono essere sostituiti ai primi segni di usura. Protezione del corpo: Tuta da lavoro. **PROTEZIONE RESPIRATORIA:** se necessario maschera antipolvere (EN 140) o maschera facciale con filtri combinati antigas antipolvere.

9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

| | |
|---|---|
| Stato fisico | Pasta |
| Colore | Vari |
| Odore | Lieve, caratteristico. |
| Soglia di odore | ND (non disponibile) |
| pH | 8,0-9,0 |
| Punto di fusione o di congelamento | ND (non disponibile) |
| Punto di ebollizione | ND (non disponibile) |
| Intervallo di distillazione | ND (non disponibile) |
| Punto di infiammabilità | > 60 °C |
| Tasso di evaporazione | ND (non disponibile) |
| Infiammabilità di solidi e gas | ND (non disponibile) |
| Limite inferiore infiammabilità | ND (non disponibile) |
| Limite superiore infiammabilità | ND (non disponibile) |
| Limite inferiore esplosività | ND (non disponibile) |
| Limite superiore esplosività | ND (non disponibile) |
| Pressione di vapore | ND (non disponibile) |
| Densità Vapori | >1 |
| Peso specifico | 1,550 Kg/l |
| Solubilità | Disperdibile in acqua. Insolubile in solv. idrocarburici. |
| Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua: | ND (non disponibile) |
| Temperatura di autoaccensione | ND (non disponibile) |



| | |
|-------------------------------|----------------------|
| Temperatura di decomposizione | ND (non disponibile) |
| Viscosità | 15000 mPa.s |
| Proprietà ossidanti | ND (non disponibile) |
| 9.2. Altre informazioni | |
| VOC (Direttiva 2004/42/CE) : | 40,00 g/litro |

10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

10.4. Condizioni da evitare

Nessuna in particolare. Attenersi tuttavia alla usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici.

10.5. Materiali incompatibili

Nessuno noto.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Per decomposizione termica o in caso di incendio si possono liberare gas e vapori potenzialmente dannosi alla salute.

11. Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Non sono noti episodi di danno alla salute dovuti all'esposizione al prodotto. In ogni caso si raccomanda di operare nel rispetto delle regole di buona igiene industriale. Il preparato può, in soggetti particolarmente sensibili, provocare lievi effetti sulla salute per esposizione all'inalazione e/o assorbimento cutaneo e/o contatto con gli occhi e/o ingestione.

12. Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Il prodotto è da considerarsi come pericoloso per l'ambiente e presenta nocività per gli organismi acquatici, con la possibilità di provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

NONILFENOLO RAMIFICATO ETOSSILATO

LC50 (96h) 7,9 mg/l Brachydanio Rerio literature

EC50 (48h) > 1 mg/l Daphnia Magna

2-BUTILAMMINO-4-ETILAMMINO-6- METILTIO-S-TRIAZINA

LC50 (96h) 1,8 mg/l Rasbora heteromorpha

EC50 (48h) 7,1 mg/l Daphnia magna

IC50 (72h) 0,0036 mg/l Selenastrum capricornutum

**12.2. Persistenza e degradabilità**

Informazioni non disponibili

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Informazioni non disponibili

12.4. Mobilità nel suolo

Informazioni non disponibili

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Informazioni non disponibili

12.6. Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili

13. Considerazioni sullo smaltimento**13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti**

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

14. Informazioni sul trasporto

Il prodotto non è da considerarsi pericoloso ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose su strada (A.D.R.), su ferrovia (RID), via mare (IMDG Code) e via aerea (IATA).

15. Informazioni sulla regolamentazione**15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela**Categoria Seveso

Nessuna

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna

Controlli Sanitari

--

VOC (Direttiva 2004/42/CE):

Pitture per pareti esterne di supporto minerale.

VOC espressi in g/litro di prodotto pronto all'uso :

Limite massimo : 40 (2010)

VOC del prodotto : 40,00



15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela e le sostanze in essa contenute

16. Altre informazioni

Decodifica delle classificazioni CLP citate alle sezioni 2-3 della scheda:

| | |
|--------------------------|--|
| Acute Tox. 4 | Tossicità acuta, categoria 4 |
| Eye Dam. 1 | Lesioni oculari gravi, categoria 1 |
| Aquatic Acute 1 | Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità acuta categoria 1 |
| Aquatic Chronic 1 | Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica categoria 1 |
| Aquatic Chronic 2 | Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica categoria 2 |
| H302 | Nocivo se ingerito. |
| H318 | Provoca gravi lesioni oculari. |
| H400 | Molto tossico per gli organismi acquatici. |
| H410 | Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. |
| H411 | Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. |

Testo delle frasi di rischio (R) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

| | |
|---------------|---|
| R22 | NOCIVO PER INGESTIONE. |
| R41 | RISCHIO DI GRAVI LESIONI OCULARI. |
| R50/53 | ALTAMENTE TOSSICO PER GLI ORGANISMI ACQUATICI, PUÒ PROVOCARE A LUNGO TERMINE EFFETTI NEGATIVI PER L'AMBIENTE ACQUATICO. |
| R51/53 | TOSSICO PER GLI ORGANISMI ACQUATICI, PUÒ PROVOCARE A LUNGO TERMINE EFFETTI NEGATIVI PER L'AMBIENTE ACQUATICO. |

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Direttiva 1999/45/CE e successive modifiche
2. Direttiva 67/548/CEE e successive modifiche ed adeguamenti
3. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
4. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
5. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
6. Regolamento (CE) 453/2010 del Parlamento Europeo
7. The Merck Index. Ed. 10
8. Handling Chemical Safety
9. Niosh - Registry of Toxic Effects of Chemical Substances
10. INRS - Fiche Toxicologique
11. Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
12. N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7 Ed., 1989

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.